

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine alla riforma del bilancio statale
ai sensi della legge 3 aprile 1997, n. 94

Mercoledì 10 giugno 1998. — Presidenza del Presidente Antonio MARZANO.

La seduta inizia alle 13,45.

Audizione, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento della Camera, del sottosegretario di Stato per il tesoro, bilancio e programmazione economica, professor Giorgio Macciotta, in relazione allo schema di regolamento recante la disciplina per la fusione dell'ISPE e dell'ISCO in un unico istituto (Istituto di studi ed analisi economica-ISAIE).

Il Presidente Antonio MARZANO avverte che è pervenuta richiesta di attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso; non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda inoltre che lo schema di regolamento in esame, adottato ai sensi dell'articolo 7, comma 6, della legge 3 aprile 1997, n. 94, è stato trasmesso alla Commissione bicamerale per la riforma del bilancio statale, nonostante che la legge n. 94 del 1997 non preveda il parere della Commissione.

L'audizione odierna del sottosegretario Macciotta consentirà comunque di discutere delle questioni oggetto dello schema di regolamento.

Il Sottosegretario Giorgio MACCIOTTA, afferma che intende svolgere la propria

relazione seguendo tre linee direttive. In primo luogo osserva che lo schema di regolamento in esame intende attuare la delega conferita al Governo dall'articolo 7, comma 6, della legge 3 aprile 1997, n. 94, che ha previsto l'unificazione dei due enti di ricerca, ISPE ed ISCO, in un unico ente denominato Istituto di Studi ed analisi economica (ISAIE). L'ISAIE svolgerà l'attività di ricerca sotto la direzione del Governo e più in particolare del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica; non viene comunque dimenticato il collegamento con altri organi quali il Parlamento e le pubbliche amministrazioni, dal momento che si specifica all'articolo 2, comma 1, che il fine dell'attività di ricerca dovrà essere quello dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni.

In secondo luogo, dal punto di vista finanziario, l'articolo 3 prevede che l'Istituto potrà avvalersi di un contributo annuo dello Stato; di finanziamenti speciali derivanti da programmi di ricerca nazionali ed internazionali; di contributi derivanti dalle amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali; e di proventi derivanti da attività di promozione e consulenza svolti con soggetti pubblici e privati. È previsto inoltre che l'ISAIE sia inserito

nel sistema statistico nazionale in modo che esso possa accedere a tutto il patrimonio di informazioni statistiche posseduto ed in modo che esso possa contribuire agli indirizzi elaborati in tale sede. Osserva che tale normativa si inserisce in un contesto di generale delegificazione del sistema normativo in esame e pertanto non risulta contrastante con i principi ed i criteri regolanti l'attività di delegificazione quale prevista dall'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Infine per quanto riguarda gli organi che dovranno presiedere l'attività dell'Istituto in esame ricorda che lo schema di regolamento prevede che a capo dell'ISAE sia nominato un Presidente con funzioni di rappresentanza legale dell'ente e predisposizione del programma di ricerca dell'Istituto; costui presiede inoltre il Comitato amministrativo che dovrà deliberare lo statuto, verificare la compatibilità finanziaria dei programmi di attività, deliberare i bilanci preventivi ed i conti consuntivi e approvare la pianta organica, il regolamento di amministrazione ed ogni ulteriore atto organizzativo. L'attività svolta dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione sarà soggetta per la parte organizzativa alle direttive del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Per quanto riguarda la parte scientifica è prevista l'istituzione di un Comitato scientifico il cui compito prevalente consiste nel valutare complessivamente la qualità e la tempestività dei risultati raggiunti dall'Istituto in modo da riferirne al Ministro vigilante.

Ricorda infine che il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole sullo schema di regolamento in esame con alcune osservazioni di ordine prevalentemente formale, riguardanti questioni di tecnica legislativa.

Il Presidente Antonio MARZANO, ringraziando il sottosegretario Macciotta per la sua esposizione, osserva che sembra mancare all'articolo 13 il comma 2; chiede pertanto se si tratta di una mera svista

dovuta ad un difetto di coordinamento del testo. Ricorda infine di aver ricevuto una lettera dal deputato D'Ippolito nella quale, scusandosi per non poter essere presente alla seduta odierna, ella lamenta la mancata previsione nel testo del provvedimento in esame di una normativa contenente un budget di previsione della spesa dell'Istituto, anche per avere cognizione degli oneri che saranno necessari per portare a compimento il progetto di unificazione dei due enti di ricerca.

Dà quindi la parola al senatore Debenedetti il quale si è cortesemente offerto di analizzare nel dettaglio lo schema di regolamento in esame.

Il senatore Franco DEBENEDETTI osserva che la fusione dei due istituti di ricerca ISCO ed ISPE in un unico ente costituisce la normale conseguenza della fusione dei due ministeri del bilancio e programmazione economica e del tesoro, attuata con la legge n. 94 del 1997. Rileva con favore che il provvedimento in esame non ha prescritto un aumento del numero degli attuali dipendenti, nonostante che il numero complessivo dei dipendenti dell'ISCO e dell'ISPE sia inferiore a quello previsto dalla rispettiva pianta organica. Richiama peraltro l'attenzione sul problema qualitativo della professionalità dei dipendenti. Occorrerebbe sottolineare all'articolo 13 la necessità di una ristrutturazione del personale dipendente prevedendo, da un lato la riallocazione del personale proveniente dalla pubblica amministrazione negli enti di provenienza e, dall'altro, l'incentivazione nell'utilizzazione di personale proveniente dal settore dell'Università e della ricerca scientifica. Tale riflessione dovrebbe comunque essere allargata al sistema degli istituti di ricerca operanti nel paese nel loro complesso; la previsione, quale contenuta nello schema di regolamento in esame, di una forma di collegamento funzionale ed organico con il Ministero economico e della programmazione, se da un lato appare necessaria per permettere la predisposizione da parte di quest'ultimo di una seria programmazione economica,

dall'altro non deve far dimenticare la necessità di collegamenti stretti con il settore della ricerca scientifica.

Intende infine sottolineare la necessità che lo schema di regolamento in esame venga approvato al più presto dal momento che esiste una situazione di incertezza psicologica fra i dipendenti degli enti di ricerca ISCO e ISPE in ordine alla normativa regolante il loro rapporto di lavoro che deve essere al più presto risolta.

Il senatore Michele FIGURELLI esprime preliminarmente il proprio apprezzamento per la decisione del ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica di rendere partecipe la Commissione per la riforma del bilancio statale della normativa in esame, anche in assenza di una previsione richiedente l'espressione del parere parlamentare. Pur condividendo quanto espresso dal sottosegretario Macciotta, ritiene che esista probabilmente una forzatura nel prevedere in una fonte regolamentare una normativa che modifica la legge in materia di sistema statistico nazionale; ritenendo comunque auspicabile nel merito una forma di coordinamento tra l'istituendo ISAE ed il servizio di statistica nazionale, propone che venga individuato lo strumento necessario per risolvere tale discrasia. Suggerisce inoltre che all'articolo 2, comma 2, nel punto in cui si prevede che l'istituto svolga attività di supporto su richiesta dei competenti dipartimenti, venga inserita la possibilità che tale richiesta provenga anche da parte delle Commissioni bilancio, tesoro e programmazione della Camera e del Senato.

Il deputato Roberto VILLETTI esprime la propria condivisione nel merito del provvedimento in esame; ritiene tuttavia che occorre tener presente che la fusione di due istituti quali l'ISCO e l'ISPE potrà risentire della differente situazione, in termini di efficienza e produttività nella quale essi hanno negli anni operato. Infatti, mentre l'ISPE ha attraversato un periodo di crisi profonda, non può dirsi

altrettanto per l'ISCO sempre puntuale ed efficiente. Occorrerà pertanto vedere quanto l'ISAE riuscirà ad amalgamare le differenti professionalità operanti all'interno dei due istituti e se la parte più efficiente potrà avere il sopravvento ed un effetto trainante sulla seconda. Va comunque salvaguardato, a suo parere l'Osservatorio sulla congiuntura, prezioso strumento che l'ISCO ha assicurato in questi anni.

Il Presidente Antonio MARZANO condivide le preoccupazioni espresse dal deputato Villetti ritenendo che spesso le fusioni tra diversi istituti rivestono carattere problematico in relazione alle gelosie che si vengono a creare nella difesa e competenza e professionalità proprie di ciascun singolo ente.

Fa propria la richiesta del senatore Figurelli sulla facoltà del Parlamento di richiedere lo svolgimento di un'attività di ricerca all'ISAE. Si tratta di valutare se essa vada inserita al comma 3 dell'articolo 2 invece che al comma 2 dell'articolo 2.

Ritiene che le osservazioni emerse nel corso della seduta possano essere riportate, se non vi sono obiezioni, in una lettera indirizzata al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per conoscenza ai Presidenti dei rami del Parlamento.

La Commissione consente.

Il senatore Michele FIGURELLI precisa che sarebbe più opportuno prevedere al comma 2 dell'articolo 2 la richiesta intesa ad inserire la possibilità per il Parlamento di richiedere all'ISAE di svolgere attività di ricerca in quanto in tale punto viene disciplinata l'attività svolta in sede istituzionale dall'istituto mentre al comma 3 del medesimo articolo si prevede che l'attività di ricerca venga svolta dietro stipulazione di apposite convenzioni.

Il sottosegretario Giorgio MACCIOTTA concorda con l'ipotesi di prevedere un rapporto più stretto tra l'attività dell'ISAE e le richieste provenienti dal Parlamento;

ritiene comunque più opportuno che tale previsione venga inserita al comma 3 dell'articolo 2.

Per quanto riguarda il rilievo svolto dal Presidente Marzano ammette che vi è stato un errore nella formulazione dell'articolo 13 dove non è stato previsto un apposito comma 2.

Per quanto riguarda la problematica inerente al rapporto tra fonti in materia di regolamentazione del sistema statistico nazionale, ritiene che non esistano particolari motivi per i quali il Governo debba modificare l'articolo 1, comma 5, dato anche il fatto che nel merito sembra riscontrare un accordo generalizzato dei componenti la Commissione.

Per ciò che concerne le preoccupazioni emerse dall'intervento del deputato Villetti, osserva che lo statuto potrà costituire lo strumento migliore per poter salvaguardare la specificità dell'apporto dell'ISCO in materia di studio della congiuntura.

In merito invece alla questione riguardante la qualità dei dirigenti sollevata dal senatore Debenedetti, osserva che è stato ritenuto opportuno inserire il personale dell'istituto ISAE nel comparto degli enti di ricerca; ciò non escluderà comunque, come anche previsto dallo schema di regolamento, che lo stesso istituto possa chiamare per un utilizzo temporaneo ricercatori e personale di supporto anche di cittadinanza straniera e che sia favorita la mobilità tra enti di ricerca, università, scuole ed imprese. Infine per quanto riguarda l'incertezza in cui vivono gli attuali dipendenti dei due enti di ricerca, osserva che occorre al più presto risolvere tale situazione, anche dal momento che si tratta di personale di alta qualità che potrebbe con facilità trovare diverse forme di occupazione.

La seduta termina alle 14,20.